

INTERVISTA IL SEGRETARIO NAZIONALE DEL MOVIMENTO PER L'ITALIA CONVINTA SOSTENITRICE DEL PROGETTO BERLUSCONI

# Santanchè: spero in un forte consenso A Bari sostegno a Di Cagno Abbrescia

FRANZI DE PALMA

● **BARI.** Daniela Santanchè a Bari per presentare il suo «Movimento per l'Italia» oltre a fissare le priorità del suo progetto, ricorda i successi già ottenuti nella battaglia per regolamentare la prostituzione, (il governo dopo 50 anni ha messo mano alla questione) e ancora per introdurre il reato di clandestinità, votato la scorsa settimana dal Parlamento. Convinta sostenitrice del bipartitismo e del progetto politico di Silvio Berlusconi crede di poter con il suo movimento dare un contributo senza «essere servili nei confronti di chi governa il Paese». «Berlusconi vuole fare un partito, che prenda il 51% per dare al Paese un governo stabile e attuare quelle riforme, oggi più che mai necessarie. Il Pdl ha bisogno di moltissimi affluenti perchè da soli non si riesce ad avere il 51% e la vita dimostra che vince sempre la squadra».

**Lei con con l'Mpi confluirà nel Pdl, cosa si aspetta per il suo movimento in Puglia**

A Bari tra qualche mese si vota, ci stiamo organizzando per allargare il nostro consenso e incidere sulla vita di questa comunità. Ritengo che Simeone di

Cagno Abbrescia, che noi appoggeremo, ha dimostrato di aver già amministrato bene la città e metteremo a disposizione del candidato sindaco del Pdl i nostri rappresentanti, tutta gente capace e impegnata».

**Uno suo giudizio sulla sfida della Poli Bortone?**

La Poli Bortone è un politico capace ed ha dimostrato di saper fare bene il suo lavoro, ritengo che ultimamente non abbia avuto dal suo partito quel riconoscimento che forse si aspettava. Non entro nel merito delle sue decisioni, devo però ricordare che altre volte ho visto la Poli Bortone assumere decisioni e poi rientrare.

**Anche perchè non è facile creare un movimento?**

Infatti ci vuole un coraggio e non so se lo abbiamo in tanti.

**Lei ha lasciato la Destra in polemica con Storace. Come mai aveva scelto per compagni di viaggi persone per storia e cultura tanto diverse da lei?**

Dopo la rivoluzione del sistema politico avvenuta lo scorso aprile mi sembrava presuntuoso e velleitario cercare terze vie. Trovo che in politica non si vince mai da soli. Dopo la sconfitta mi sono rimboccata le maniche e ho co-

minciato a lavorare e i risultati sono arrivati. Le ricordo anche il caso Battisti: sono stata la prima a chiedere il ritiro dell'ambasciatore italiano e con Torregiani (figlio di una delle vittime di Battisti n.d.r) confidiamo che il Tribunale supremo possa ancora pronunciarsi a favore dell'estradizione di Battisti.

**Non ha fatto un pensiero per correre alle elezioni Europee?**

Il ruolo non serve a chi vuole fare politica

**Lo esclude allora?**

No, non escludo ma non è una priorità a me interessano i contenuti i programmi, incidere nella politica italiana.

**È stato raggiunto l'intesa per riformare la legge elettorale europea con una soglia di sbarramento al 4% E d'accordo?**

Non faccio parte di quei partiti che vanno in piazza a gridare allo scandalo. Ritengo che in un progetto di un paese bipartitico sia giusto e consequenziale. La politica non si deve fare per interessi o egoismi personale. Mi preoccupano le preferenze che vogliono dire voto clientelare. E poi penalizzano le donne perchè abbiamo meno soldi da investire in campagna elettorale.



IL SEGRETARIO NAZIONALE DELL'MPI Daniela Santanchè

